



LE CONFERME BORDEAUX E BRUNELLO DI MONTALCINO, LA SORPRESA AUSTRIA NEI 100/100 DI WINE ENTHUSIAST 15 i vini "perfetti" assaggiati nel 2018 dalla rivista Usa, con 5 etichette bordolesi, 3 da Montalcino, 4 austriaci e poi Champagne, Oregon e Porto Il 2018 è stato un anno da incorniciare per il vino italiano a livello di critica mondiale, con la "doppietta" al vertice delle classifiche più attese, quelle che, in qualche modo, spostano il mercato, con il Sassicaia 2015 della Tenuta San Guido al vertice della "Top 100" di "Wine Spectator" ed il Nizza Cipressi 2015 di Chiarlo al n. 1 di quella di "Wine Enthusiast". Ma al vertice assoluto della qualità, a livello di territorio, c'è sempre Bordeaux, seguito da Montalcino. Almeno a guardare i vini assaggiati nel 2018 e nremiati con 100/100 il massimo possibile dalla stessa "Wine Enthusiast" Secondo la rivista diretta da Adam

2015 (Pomerol). L'Italia, come già riportato, è rappresentata dal Montalcino, con i 100/100 assegnati al Brunello di Montalcino Riserva 2012 Vigna di Pianrosso Santa Caterina d'Oro di Ciacci Piccolomini d'Aragona, al Brunello di Montalcino Riserva 2012 di Conti Costanti, e al Brunello di Montalcino 2013 de Le Chiuse. Due territori che, dunque, si confermano in vetta al mondo. La sorpresa, in qualche modo, è l'Austria, con ben 4 etichette premiate, di cui 3 dal Land del Burgenland, ovvero il Zwischen den Seen Trockenbeerenauslese Nummer 8 Muscat Ottonel ed il Zwischen den Seen Trockenbeerenauslese Nummer 4 Scheurebe, entrambi annata 2015 ed entrambi della cantina Kracher, ed il Ruster Ausbruch Auf den Flügeln der Morgenröte Welschriesling 2015 di Heidi Schröck a cui dal Sud della Stiria si aggiunge il Trockenbeerenauslese Sauvignon Blanc 2013 di